
Modello Icam «Valutazione dei dipendenti a una svolta»

Capitale umano

Audit e parametri oggettivi
al centro dell'accordo
tra azienda e sindacati
approvato dai lavoratori

«Gli oltre 400 lavoratori degli stabilimenti Icam saranno valutati con oggettività, decideranno gli audit e non più i capi-reparto: per lo stesso lavoro corrisponderà lo stesso inquadramento e lo stesso pagamento, sulla base di competenze e professionalità» dichiara Vincenzo Nisi, segretario generale Fai Cisl dei Laghi.

Dopo oltre un anno di confronto le assemblee dei lavoratori nei due stabilimenti di Orsenigo e Lecco, hanno approvato lunedì a larga maggioranza il nuovo sistema di retribuzione della professionalità che entrerà in vigore insieme al nuovo mansionario delle professioni dell'azienda, frutto di un lungo lavoro di confronto tra l'azienda e i delegati Cisl dei lavoratori.

Il mansionario contiene la descrizione per ogni livello della mansione del lavoratore e dei criteri per i passaggi di categoria. Tutti i reparti e tutti i dipendenti per ogni mansione avranno inoltre lo stesso sistema di retribuzione della professionalità, tramite un importo fisso ed un importo variabile che si sommeranno. L'importo variabile sarà determinato da una valutazione, osservazione delle competenze tecniche e comportamentali, che verrà data a ogni lavoratore una volta all'anno e la cui quota sarà pagata mensilmente.

«L'approvazione del nuovo mansionario - conclude la Cisl - costituisce un grande passo in avanti per le relazioni industriali con l'azienda. Formazione continua e valutazioni oggettive sono le chiavi per entrare nel futuro di industria 4.0».